



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIRITTO COMPARATO

COMITATO NAZIONALE ITALIANO DELLA
ASSOCIATION INTERNATIONALE DES SCIENCES JURIDIQUES

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL QUADRIENNIO 2009/13

Il quadriennio 2009/2013 si è caratterizzato per alcune notevoli vicende che hanno interessato la comparatistica italiana.

La prima – e sicuramente la più importante – è rappresentata dall'avvio di una istituzionale e stabile unione fra i due filoni, pubblicistico e privatistico, lungo i quali si è sviluppata in questi decenni la disciplina.

Al tempo stesso si coglie una crescente espansione culturale verso nuove aree della riflessione giuridica, dalle intersezioni con la lingua, la letteratura, la musica, le scienze cognitive; i critical legal studies, la geo-politica, l'economia comportamentale, il dialogo fra le Corti e gli sviluppi costituzionali nei c.d. "paesi emergenti".

Dal punto di vista associativo si è dovuta registrare la dolorosa scissione di colleghi ed amici che hanno ritenuto di dover costituire una propria associazione, la SIRD. Tale evento tuttavia, come si dirà, non ha indebolito l'AIDC, ma anzi l'ha spronata ad ancor meglio operare, per presentarsi a questo appuntamento quadriennale forte dei numeri (oltre 200 iscritti), sana nelle finanze (un attivo di oltre € 10.000) e decisa nelle proposte.

1. I rapporti con le istituzioni

Si deve in primo luogo evidenziare come i primi due anni del quadriennio siano stati spesi intensamente per riaffermare la piena autonomia del diritto comparato. L'AIDC ha dovuto infatti contrastare, **da sola**, con forza e in sede giudiziaria, i tentativi di sottoporre il reclutamento dei comparatisti alla predominante influenza dei settori disciplinari del diritto privato e del diritto costituzionale, i quali attraverso alcune delle loro associazioni si erano espresse pubblicamente contro la invocata autonomia.

Il successo della risposta ha costituito la base per il riconoscimento del macrosettore concorsuale 12E che, accanto al diritto comparato (senza aggettivi), vede altri giuristi per natura vocati a guardare "fuori": gli internazionalisti, i comunitaristi e gli studiosi dei mercati finanziari ed agro-alimentari. Si tratta – è questo l'auspicio – di un primo passo che, in un processo di generale revisione in atto, contribuisca ad una convergenza che dal pur importante momento concorsuale muova verso quella metodologica e scientifica.

La costante interlocuzione con il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e con i rappresentanti dell'area giuridica – Fiorella D'Angeli prima, Carla Barbati ora (che vanno pubblicamente ringraziate per l'attenzione e la sensibilità) – ha consentito di neutralizzare i non pochi tentativi di svuotamento e azzeramento della cinquantennale esperienza comparatistica italiana.

Anche con riguardo alla definizione della nuova organizzazione dei dottorati di ricerca la decisa e preventiva azione dell'Associazione, d'intesa con le associazioni degli internazionalisti e dei comunitaristi, e, questa volta, anche della SIRD, ha sventato la rozza semplificazione ministeriale



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIRITTO COMPARATO

COMITATO NAZIONALE ITALIANO DELLA ASSOCIATION INTERNATIONALE DES SCIENCES JURIDIQUES

che voleva costringere tutti i dottorati giuridici in tre aree totalizzanti, del diritto pubblico, del diritto privato, delle "discipline storiche".

Per quanto attiene alla Valutazione della Qualità della Ricerca (2004/2010) l'AIDC, con una costante e fattiva presenza, ha nuovamente assicurato la autonomia della disciplina e la piena e paritaria presenza di tutti i prodotti editoriali di tutte le aree del diritto comparato. La VQR che si è completata, dopo una meditata ed attenta peer-review, ha dato risultati significativi: su oltre 700 prodotti valutati oltre il 19% risulta collocato nella fascia della eccellenza.

Per quanto attiene alla Abilitazione Scientifica Nazionale, la creazione del macrosettore concorsuale 12E2 ha portato al significativo risultato di una paritaria presenza di studiosi del diritto privato comparato e del diritto pubblico comparato all'interno della Commissione, contribuendo così alla elaborazione di parametri valutativi condivisi, chiaramente espressi dai criteri che la Commissione ha di recente reso pubblici.

2. Le iniziative culturali

Nel quadriennio l'Associazione non si è limitata a presidiare i rapporti con le istituzioni e la disciplina dei processi di selezione accademica ma ha svolto una intensa attività di promozione della cultura comparatistica, nel senso più ampio del termine. L'espressione più evidente è rappresentata dall'avvio nel 2009 di due riviste, la *Comparative Law Review*, e *Comparazione e Diritto Civile*, l'una direttamente legata all'Associazione (e coordinata da PG Monateri e Giovanni Marini), l'altra facente capo alla fiorente scuola salernitana del diritto comparato. Le due pubblicazioni hanno saputo colmare un vuoto che portava gli studiosi comparatisti italiani a dover disperdere i loro contributi, e chi fosse interessato a profittarne a ricercarli in mille rivoli. La creazione delle due riviste ha costituito un potente stimolo alla produzione scientifica, come testimoniano gli indici dei fascicoli finora pubblicati, aggiungendosi così alle esperienze del *Cardozo Electronic Law Bulletin* diretto da U. Mattei e PG Monateri, e *Opinio Juris in Comparatione*, diretta da Giovanni Comandè.

Al tempo stesso l'Associazione si è fatta promotrice di tre incontri nazionali: il XXI Colloquio biennale tenutosi nel 2011 a Venezia, (grazie anche alla generosa ospitalità di Carmelita Camardi e Renzo Cavalieri). E la seconda e terza edizione dell'incontro dei giovani comparatisti tenutesi nel 2010 a Catania ed Enna (coordinato con maestria da Biagio Andò e Fausto Caggia) e nel 2012 ad Aosta (grazie all'ospitalità del rettore di quell'ateneo Fabrizio Cassella).

Non si tratta di una mera ritualità convegnoistica. Gli appuntamenti annuali dell'AIDC hanno introdotto nel ricco mondo accademico italiano il modello degli incontri basati su un *call-for-papers* dove è la comunità degli studiosi a proporre i temi di maggiore spessore e novità e a offrirli al dibattito condiviso. Il colloquio dei giovani comparatisti (giunto ormai alla terza edizione) presenta poi caratteristiche di assoluta novità perché offre ai giovani studiosi una occasione di presentare le loro ricerche ad una platea nazionale, contribuendo così a cementare legami sia inter che infra generazionali.

3. Le sfide del futuro

A conclusione di questa relazione è doveroso porsi l'interrogativo: a che serve una associazione accademica? E, nello specifico, quale ruolo intende svolgere in futuro l'AIDC?

Il Consiglio direttivo uscente intende proporre all'assemblea queste tre linee direttrici.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIRITTO COMPARATO

COMITATO NAZIONALE ITALIANO DELLA
ASSOCIATION INTERNATIONALE DES SCIENCES JURIDIQUES

a) Rafforzare il rapporto con le istituzioni

L'AIDC intende continuare a fornire il proprio contributo alle istituzioni, in particolare attraverso una costante disponibilità di consulenza nei numerosi momenti del *legal process*. Un ruolo che in altri paesi viene solitamente assicurato dalle associazioni accademiche di area.

In un mondo globalizzato vi è sempre più bisogno di comparazione, non occasionale, ma meditata e attenta ai tanti profili della circolazione di modelli.

A tal fine si propone una opportuna integrazione degli scopi dell'Associazione previsti dallo statuto.

b) Innovare la didattica del diritto

Di fronte agli innumerevoli inviti, normativi e istituzionali, alla internazionalizzazione degli studi giuridici nessuno meglio dei comparatisti è in grado di cogliere la drammatica arretratezza del sistema e delle prassi della didattica del diritto nel nostro paese. Ingabbiati in una classe di laurea lottizzata fra settori disciplinari e ad una inveterata confusione fra conoscenza e nozionismo, i comparatisti sanno che per muovere del semplice sapere al saper fare, al saper essere occorre impiantare nella millenaria tradizione degli studi giuridici nuove forme di apprendimento: corsi in inglese o in altre lingue veicolari, *moot-courts*, *legal clinics*, robusti scambi con facoltà straniere, titoli doppi, dottorati trans-nazionali.

Il primo obiettivo dovrà quindi essere quello di ridimensionamento della attuale angusta visione della classe di laurea LMG/01 che consenta ai singoli dipartimenti, accanto ad una solida e comune base formata dagli insegnamenti effettivamente fondamentali, la scelta di diversificare le proprie offerte, anche ai fini dei tirocini previsti dal nuovo ordinamento delle professioni forensi.

c) Consolidare la identità comparatistica

Da mezzo secolo la comparatistica italiana ha saputo tracciare nuovi percorsi, imponendosi all'attenzione di una platea mondiale. Se ciò è senz'altro il risultato dell'impegno e dell'ingegno di singoli studiosi, l'AIDC ha sempre saputo tradurre questa visione nella creazione di una identità del diritto comparato: non una, fra le tante, metodologie di studio, analisi, ricostruzione, bensì una precisa idea di cosa sia il diritto comparato e dei suoi rapporti con le altre branche del diritto e le altre discipline del sapere. Il primo risultato di questo quadriennio, la consacrazione del diritto comparato come settore senza aggettivi, deve ora consolidarsi in approcci e visioni convergenti. Ciò passa sicuramente attraverso questi incontri, ma soprattutto attraverso una comune formazione dei tanti giovani che a questa disciplina si affacciano.

In questa direzione il Consiglio direttivo, a conclusione del suo mandato, auspica che l'Assemblea voglia votare le modifiche statutarie proposte ed accogliere la proposta di una paritaria presenza delle due anime, privatistica e pubblicistica, nel prossimo organo dell'Associazione.

Salerno, 31 maggio 2013

Ermanno Calzolaio, Giuseppe Franco Ferrari, Tommaso Edoardo Frosini, Giampaolo Parodi, Vanni Pascuzzi, Rino Sica, Alessandro Somma, Vincenzo Zeno-Zencovich

Antonello Miranda, segretario generale

Segreteria presso il prof. V.Zeno-Zencovich
Vicolo Orbitelli, 31 – 00186 Roma – tel. 06 681 35 361
C.c.b.: AIDC presso BCC Fisciano – IBAN: IT56M080837621000000107173
C.F. 97711270583